

Punto all'Ordine del giorno: "Approvazione dell'aggiornamento del piano di emergenza comunale".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prende la parola l'Assessore Russo. Ne ha facoltà.

ASSESSORE RUSSO – Dunque, è tuttora vigente il piano di protezione civile che è stato redatto nel 2009 ed è attivo dal 2010 nel nostro Comune. Come potete immaginare in cinque anni cambiano tante cose sul territorio. Questa Amministrazione si è premurata di partecipare ad un bando pubblico emesso dalla Comunità Europea. Siamo riusciti ad ottenere un finanziamento di 30 mila Euro che abbiamo utilizzato per un aggiornamento del piano di protezione civile che nel frattempo, in seguito ad una normativa successiva e nello specifico la delibera di Giunta Regionale N. 146 del 2013, viene chiamato ufficialmente piano di emergenza comunale. Quindi noi oggi siamo chiamati ad approvare il nuovo piano di emergenza comunale che, ripeto, dovrebbe essere un aggiornamento ma in sostanza è un lavoro nuovo che è stato curato da un team, un gruppo di geologi capeggiati da Ugo Ugati con sede in Pompei, con sede dello studio in Pompei, che hanno vinto una gara pubblica per, appunto, redigere questo atto. Il piano di emergenza comunale come potete immaginare è uno strumento molto importante per porre dei rimedi in caso di eventi calamitosi che possono accadere nel nostro territorio. Il riferimento di base al quale ci siamo attenuti per stilare questo progetto è il PSAI del 2015 redatto dall'autorità di bacino Campania Centrale 1 e prevede due fasi in genere. Allora, una prima fase che avverrà poco dopo l'adozione con un'informazione specifica alla popolazione e poi sono previste delle esercitazioni periodiche per dare l'opportunità alla cittadinanza di conoscere nello specifico il piano. E' necessaria una manutenzione, un controllo delle aree di emergenza ed una manutenzione ed un controllo della viabilità che, come potete immaginare, è fondamentale per poter

Mariano Venetucci

intervenire celermente e con efficacia in caso di calamità. Poi, se dovessero cambiare delle situazioni di base, è anche opportuno procedere ad un aggiornamento del piano qualora, ripeto, ce ne sia la necessità. La seconda parte del piano ci fa capire che cosa dobbiamo fare e quali Enti o gruppi entrano in gioco nel caso dell'avvento di un evento calamitoso. Innanzitutto si deve riunire il COC che è il comitato operativo centrale che deve fare una operazione di coordinamento e di direzione. Poi c'è da parte della popolazione un raggiungimento delle aree di attesa e questa operazione viene eseguita, e colgo l'occasione per ringraziare le due associazioni di protezione civile operanti sul territorio che hanno dato la loro adesione e danno piena partecipazione per l'attuazione del piano di emergenza comunale. Nello specifico l'associazione Rita Gagliardi e l'associazione Smile che, ricordo, prestano la loro opera volontariamente. Li ringrazio pubblicamente perché fanno un lavoro professionale, specifico e volontario, e lo fanno sempre mettendosi a disposizione e facendo del loro meglio. Oltre al raggiungimento delle aree di attesa poi parliamo di un'informazione costante alla popolazione che è stata colpita dalla calamità. C'è un'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa. Un'organizzazione del pronto intervento della squadra di azione e delle associazioni di protezione civile che ho richiamato prima. Poi si procede ad un'ispezione per l'agibilità delle strade e per coordinare quindi lo spostamento dei soccorsi. Infine si procede ad una assistenza e ad un trasporto dei feriti gravi, poi ad un'assistenza degli anziani, dei bambini e dei diversamente abili ed infine a tutta la popolazione. Si cerca poi di riattivare le telecomunicazioni e comunicazioni in genere che fanno parte, insomma, della nostra vita quotidiana e che sicuramente in caso di calamità saranno interrotte. Detto tutto ciò noi procediamo oggi a questa approvazione in Consiglio Comunale con un po' di ritardo semplicemente per un motivo. Perché la Prefettura ci ha chiesto di inserire nel nostro piano anche l'evento di un disastro ferroviario. L'ufficio tecnico ha redatto questo piccolo piano che va ad integrare quello redatto dal team di geologi che ho specificato in precedenza e quindi è solo per questo che c'è stato un ritardo

Mariano Venetucci

nell'approvazione in Consiglio Comunale. Volevo ricordare che il piano di emergenza comunale è stato approvato con delibera di Giunta il 24 settembre 2015 con delibera N. 129 e con delibera N. 80 sempre di Giunta Comunale del 22 aprile 2016 abbiamo invece approvato e preso atto della risposta del team di geologi alle osservazioni presentate dall'autorità di bacino. Per terminare vorrei ringraziare il circolo Legambiente di Solofra che è stato l'unico privato o associazione che ha presentato delle osservazioni al piano. In realtà delle undici osservazioni presentate giusto due erano degne di risposta e di nota. Volevo ringraziare anche il Movimento 5 Stelle che in un incontro informale ha integrato con una parte finale, che è stata recepita nel piano. All'incontro informale ha partecipato un delegato della Regione ed Ugo Ugati che ha fatto in modo di arricchire ancora di più questo piano di emergenza comunale. Oggi vi chiedo di approvarlo perché è un documento importante e fondamentale per la sicurezza e la tranquillità sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Assessore Russo. Ha chiesto la parola il Sindaco che ne ha facoltà.

SINDACO – Io per la verità, in vena di ringraziamenti, vorrei approfittarne a questo punto per ringraziare l'Assessore Russo più di ogni altro. Perché poi, voglio dire, noi il più delle volte riceviamo, Assessore, ostruzionismi e non contributi costruttivi, quindi di conseguenza... Invece do atto all'Assessore che ha fatto un ottimo lavoro, che ha seguito con tanta pazienza questo piano di emergenza comunale. Cari colleghi dell'Amministrazione, è un altro risultato che portiamo a casa. A proposito di cose fatte faremo un elenco e noi stessi ci renderemo conto di quante cose abbiamo fatte. Perché forse non avendolo mai fatto questo elenco non ce ne rendiamo conto. Sono tante le cose fatte. Abbiamo ottenuto, come ha detto l'Assessore qui, un finanziamento, quindi a costo zero per il Comune, che abbiamo rendicontato alla

Mariano Venetucci

Regione Campania, che ci viene coperto integralmente nonostante le difficoltà della Regione Campania. E' inadempiente la Regione Campania, non il Comune, sui tempi rispetto alla scadenza del 31 dicembre del 2015. Quindi sono state dette e scritte tante cose, anche su questo piano di emergenza. Mentre noi lavoravamo, e quindi evidentemente chi non è abituato a lavorare non sa che cosa significa... sto parlando del piano amministrativo, non sa cosa significa lavorare e quali sono i problemi che si incontrano, gli altri fanno filosofia, fanno poesie, no? Quindi hanno tutto il tempo per scrivere, per fare gli articoli, per fare la demagogia e così via. Quindi siamo dovuti stare anche addosso ai tecnici per incalzarli sul lavoro materiale da fare. Ora però non facciamo come tante cose che facciamo, Assessore. Le facciamo, ce le teniamo per noi, non le comunichiamo e non le propagandiamo, perché in questo caso siamo obbligati poi a farlo, non è propaganda politica, ma è appunto informazione. Allora adesso lo dobbiamo mettere in essere e quindi dobbiamo avviare tutta quella azione. Quindi ti do un'altra responsabilità. Vedi? A questo punto lo sto dicendo anche in modo che a questo punto il Sindaco lo ha detto. E siccome tu sei il delegato devi metterti alla testa di questo processo. Per cui devi avviare tutto l'iter che prevede la promozione, gli incontri e così via per questo piano di emergenza comunale. Solofra è capo (audio distorto), giusto? Quindi abbiamo anche una responsabilità nei confronti dei Comuni limitrofi. Credo che possiamo anche dire che noi già poniamo in essere ogni volta che ci sono le numerosissime emergenze meteo perché ormai anche quando c'è il sole la protezione civile regionale ci comunica che c'è l'allerta meteo e quindi di conseguenza con uno scaricabarile di responsabilità su chi? Sull'ultimo livello che è il Sindaco. Ovviamente l'ultimo livello è il Sindaco, quindi la candela resta in mano al Sindaco e noi credo, la Polizia Municipale è qui presente, possiamo dire che noi eseguiamo tutta la procedura di informativa alla popolazione, di allerta delle associazioni di protezione civile, di allerta delle ditte che devono eventualmente intervenire. Quindi abbiamo anche dimostrato in questi anni di saper fare le cose. Certo, però la forza della natura a volte non si può fermare perché non è

Mariano Venetucci

che abbiamo la possibilità poi di mettere un argine a situazioni che sono veramente straordinarie, eccezionali. Devo dire al Consigliere Luigi De Stefano che noi abbiamo fatto, anche con il tuo contributo, uno screening sul territorio degli interventi a farsi. Molti sono stati fatti, piccoli interventi, e hanno portato a delle migliorie e c'è ancora altro da fare. E più in generale, Assessore Russo, noi abbiamo cominciato a presentare i progetti preliminari sul Vallone Vellizzano sicuramente e anche su tutte le aste dei Valloni di Solofra e sono caricate sulla piattaforma ReNDIS che è stata riaperta in questi giorni. Noi abbiamo fatto anche un incontro al Ministero dell'Ambiente. Con i Comuni dell'Alto Sarno abbiamo fatto il tavolo tematico sul dissesto idrogeologico. L'autorità di bacino, presente, ha dato atto che il Comune di Solofra è il Comune che ha più schede caricate rispetto anche agli altri Comuni della nostra area sulla scheda ReNDIS. Abbiamo individuato quattro, cinque sottoaree all'interno dell'area di sviluppo e stiamo andando avanti con le progettazioni. E' chiaro che qui ci vogliono finanziamenti straordinari e ci vuole il coinvolgimento di altri Enti perché bisogna intervenire sulla montagna sostanzialmente. Noi abbiamo fatto, secondo me, tutto quello che potevamo fare e c'è ancora tanto da fare. Quindi anche il piano di emergenza comunale si inserisce in questo contesto, quindi grazie all'Assessore, all'Amministrazione comunale sono lieto che oggi portiamo a casa questo risultato che è utile per la sicurezza, l'incolumità dei cittadini di Solofra.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Si passa alla votazione. Chi è favorevole? Favorevoli tutti i presenti. Nessun astenuto, nessun contrario. Ne chiediamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Tutti i presenti favorevoli. Nessun astenuto, nessun contrario. La delibera è approvata.



